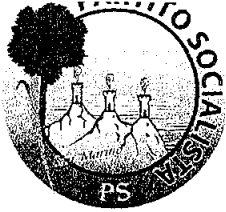


Interpellanza presentata dai Gruppi Consiliari del Partito Socialista e dell'Unione per la Repubblica - con riferimento a quanto riportato nell'ordinanza cautelare emessa dal Sostituto Procuratore di Roma incaricato dell'inchiesta giudiziaria denominata "Amphora-S.M.I." - per conoscere i nomi dei funzionari di polizia giudiziaria sammarinese emersi nelle intercettazioni effettuate dagli inquirenti italiani e per conoscere se il Governo abbia acquisito tali intercettazioni e se intenda intraprendere azioni di responsabilità nei confronti degli agenti responsabili nonché iniziative atte ad assicurare l'imparzialità e serietà dell'attività demandata alla Polizia Giudiziaria (**depositata in data 19 novembre 2013**) (id 17134505')

**TIPO RISPOSTA: SCRITTA**



Unione per la Repubblica

## INTERPELLANZA

Mentre il Governo continua pervicacemente a trincerarsi dietro ad un mutismo incomprensibile in merito alle novità emerse - in questi giorni - relativamente all'indagine sulla finanziaria SMI, gli organi di informazione continuano a pubblicare stralci di intercettazioni telefoniche. Dall'ordinanza cautelare emessa dal Sostituto Procuratore di Roma Dott.ssa Perla Lori si palesano, in base a quanto riportato dai media, indiscrezioni su alcuni protagonisti delle intercettazioni. Intercettazioni che, oltre a porre dei seri dubbi su un settore strategico quale quello delle telecomunicazioni in quanto particolarmente incidente sulla sovranità del nostro Stato, avrebbero dovuto invitare il Governo a fare chiarezza anche a livello diplomatico tra Italia e San Marino. Negli ultimi giorni è poi stata pubblicata la notizia, tutta da chiarire, sulla critica - da parte dell'Italia - alla Polizia Giudiziaria sammarinese. In particolar modo pare siano molto indicative, proprio per confermare questa tesi, alcune conversazioni inerenti le operazioni di perquisizione realizzate dalla Polizia Giudiziaria. Su quanto riportato da una testata emerge addirittura uno stralcio delle intercettazioni in cui, a commento di queste ultime, la Procura di Roma afferma: *"Interessanti sono anche due conversazioni, inerenti le operazioni di perquisizione in corso ad opera della P.G. sammarinese, intercorse tra BUONFRATE e GIANNINI, dalle quali si percepisce chiaramente la 'familiarità' tra gli stessi indagati e gli organi della locale Polizia Civile ma soprattutto l'influenza dei primi sui secondi in relazione alla documentazione da considerare pertinente alle indagini..."*. Un'altra testa riporta, ancora, altri stralci delle conversazioni intercettate. In queste, un indagato, anch'egli preoccupato per l'evasione della rogatoria e la gestione dei tanti scatoloni di documentazione sequestrata chiama un agente rivolgendosi a quest'ultimo con l'affettuoso e significativo appellativo *"Ehi bellezza"*. Quest'ultimo risponde all'indagato: *"Mi fate lavorare un sacco, mi fate lavorare"*.

Di fronte a valutazioni di questo tipo è impensabile che le istituzioni sammarinesi rimangano inerti. Se quanto riportato dalla stampa avesse anche minima una base di fondamento, cosa che ovviamente non auspichiamo, si aprirebbe uno scenario assolutamente grave e dannoso per la credibilità del nostro Stato. Uno scenario grave su cui occorrerebbe fare

tutta la chiarezza necessaria ed accertare le eventuali responsabilità.

Di fronte a questo interpelliamo il Governo per conoscere:

- 1) i nomi dei funzionari della Polizia Giudiziaria incaricati a seguire la vicenda SMI;
- 2) se il Governo ha acquisito le intercettazioni;
- 3) se, su questo specifico tema, qualora fosse confermata la presenza di questi atti che confermerebbero il pesante giudizio emesso dalla Procura di Roma, quali azioni di responsabilità il Governo intende avviare;
- 4) qualora queste responsabilità fossero acclamate, quali atti il Governo intende adottare per fare in modo che la delicata funzione - espletata dalla Polizia Giudiziaria - venga svolta con rigore, serietà ed imparzialità.

**Si richiede risposta scritta**

**Partito Socialista**

**Unione Per la Repubblica**

San Marino, 19 novembre 2013

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Deposita la Data 19-11-2013

IL DIRIGENTE

49053  
19-11-13